

Liceo Scientifico Statale
“Federico II di Svevia”

PIANO DI LAVORO

Materia d’insegnamento
ITALIANO

Classe II AS

anno scolastico
2018-2019

Prof.ssa : *Maria Rosaria MONACO*

FINALITA' EDUCATIVE

Le finalità dell'insegnamento dell'Italiano nel biennio sono essenzialmente di tipo formativo. In particolare, esse devono mirare a far acquisire allo studente:

1. la capacità di usare la lingua in tutte le sue varietà e funzioni;
2. la capacità di esprimere correttamente l'esperienza di sé e del mondo;
3. la capacità di comunicare per stabilire rapporti interpersonali e sociali;
4. la capacità di correlarsi e di confrontarsi con gli altri;
5. la possibilità di accedere, attraverso la lingua, ai più diversi ambiti di conoscenze e di esperienze;
6. la capacità di rielaborare personalmente e criticamente il sapere;
7. la possibilità di sviluppare, attraverso la riflessione sulla lingua, le modalità generali del pensiero;
8. la consapevolezza del ruolo e dell'importanza della letteratura come strumento di conoscenza e di autopromozione e come fonte di piacere estetico.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

Gli obiettivi didattici generali si possono sintetizzare nei punti di seguito riportati:

- La capacità di usare la lingua nella ricezione e nella produzione orale e scritta, in maniera sufficientemente articolata, in relazione agli scopi e alle diverse situazioni comunicative e secondo una dimensione propriamente «testuale».
- L'abitudine alla lettura, come mezzo insostituibile per accedere ai più vasti campi del sapere, per soddisfare nuove personali esigenze di cultura, per maturare le capacità di riflessione e per partecipare consapevolmente alla realtà sociale.
- La conoscenza più sicura e complessiva dei processi comunicativi, della natura e del funzionamento del sistema lingua, allo scopo di rendere più consapevole il proprio uso linguistico.
- La lettura diretta di testi di vario genere e significato e loro analisi per sviluppare un interesse più specifico per le opere letterarie, intese come rappresentazione di sentimenti e situazioni universali in cui ciascuno possa riconoscere le proprie esperienze, aspirazioni e concezioni.

PROFILO DELLA CLASSE E LIVELLI DI INGRESSO

La classe II AS è formata da ventitré alunni, residenti sia a Melfi che nei paesi limitrofi (Lavello, Atella).

Sul piano comportamentale la classe si mostra ancora particolarmente vivace e chiacchierata, necessita di continui richiami e sollecitazioni per mantenere costante il livello di attenzione.

Sul piano più strettamente cognitivo, invece, rivela una buona preparazione di base, anche se alcuni allievi denunciano carenze pregresse.

Più specificatamente la classe, per quanto concerne la preparazione di base, la partecipazione, l'impegno e l'interesse, il metodo di studio può essere divisa in tre gruppi:

- ✓ il primo gruppo è costituito da allievi che mostrano una preparazione di base buona, un metodo di studio efficace, un interesse per la disciplina, una produttiva partecipazione al dialogo educativo;
- ✓ il secondo è composto da studenti che palesano una preparazione di base non molto solida, una certa discontinuità nell'impegno e nella partecipazione, un metodo di studio mnemonico e poco efficace;
- ✓ il terzo è formato da studenti che evidenziano lacune nella preparazione di base, difficoltà a seguire lo svolgimento delle lezioni, ad analizzare e sintetizzare autonomamente le conoscenze acquisite. Esso partecipa in maniera discontinua all'attività didattica e tende spesso a distrarsi aumentando così le difficoltà incontrate nello studio.

CONTENUTI

I contenuti di seguito specificati sono relativi al settore linguistico e all'analisi del testo poetico e del testo teatrale. Il romanzo *I promessi sposi* sarà oggetto di una lettura integrale che prevederà l'analisi testuale dei singoli capitoli.

SETTORE LINGUISTICO.

Il settore linguistico è stato organizzato in :

1. *La riflessione sulla lingua*
2. *La pratica testuale*

La riflessione sulla lingua

I rapporti tra le proposizioni: la sintassi della frase complessa

La sintassi della frase complessa o periodo

1. La frase complessa o periodo
 - 1.1. La struttura del periodo: proposizioni indipendenti, proposizioni coordinate e proposizioni dipendenti o subordinate

Tempi: Novembre

La proposizione principale

1. Le caratteristiche della proposizione principale
2. I vari tipi di proposizione principale
3. La proposizione incidentale

Tempi: Novembre

La coordinazione

1. Le diverse forme di coordinazione
2. Le proposizioni coordinate
3. I diversi tipi di proposizione coordinata

Tempi: Novembre

La subordinazione

1. Le proposizioni subordinate
 - 1.1. La forma delle proposizioni subordinate esplicite e implicite.
 - 1.2. La funzione delle proposizioni subordinate: i diversi tipi di subordinazione.

Tempi: Dicembre

2. Le subordinate complete
 - 2.1. La proposizione soggettiva.
 - 2.2. La proposizione oggettiva.
 - 2.3. La proposizione dichiarativa.
 - 2.4. La proposizione interrogativa indiretta.

Tempi: Dicembre

3. Le subordinate relative
 - 3.1. La proposizione relativa propria
 - 3.2. La proposizione relativa impropria o circostanziale

Tempi: Dicembre

4. Le subordinate circostanziali
 - 4.1. La proposizione finale
 - 4.2. La proposizione causale
 - 4.3. La proposizione consecutiva
 - 4.4. La proposizione temporale
 - 4.5. La proposizione concessiva
 - 4.6. La proposizione condizionale e il periodo ipotetico

Tempi: Dicembre - Gennaio

La pratica testuale

Scrivere

Le strategie della scrittura: come si scrivono i vari tipi di testo

1. Come si scrivono i vari tipi di testo: descrivere, raccontare, esporre, interpretare-valutare, argomentare
2. I testi che bisogna saper scrivere
3. Il tema: l'esercizio più utile per imparare a scrivere qualsiasi tipo di testo
4. L'analisi testuale (il testo poetico)

Tempi: Ottobre - Maggio

IL TESTO POETICO

U.D.1 Entrare nel testo poetico

1.1 La struttura del verso

Le componenti del testo poetico

La metrica e il verso

Accenti e ritmo

Le pause: cesura e enjambement

1.2 La struttura del testo poetico

I tipi di rima

Le strofe e i componimenti metrici

Tempi: Settembre – Ottobre

1.3 I contenuti del testo poetico

Le figure retoriche

I contenuti tematici: il titolo, le parole-chiave, i campi semantici, i valori simbolici

La parafrasi: che cos'è e come si fa

L'analisi del testo poetico: livello metrico-ritmico; livello tematico; livello sintattico; livello lessicale; livello fonico

Tempi: Ottobre

U.D. 2 Percorrere i generi della poesia

2.1 La poesia narrativa

Breve storia e caratteristiche del genere

Testi: *Antologia di Spoon River*

2.2 La poesia lirica

Breve storia e caratteristiche del genere

Testi: Baudelaire

Catullo

G. Pascoli

Corrispondenze

Già primavera i dolci tepori rimena

Temporale

Focus sull'autore: Giacomo Leopardi

Tempi: Novembre

2.3 La poesia civile

Breve storia e caratteristiche del genere

Testi: S. Quasimodo

A. Manzoni

G. Ungaretti

P.P. Paolini

Alle fronde dei salici

Il cinque maggio

In memoria

Ali dagli occhi azzurri

Tempi: Novembre – Dicembre

2.4 La poesia d'amore

Breve storia e caratteristiche del genere

Testi: Saffo

Catullo

U. Saba

E. Montale

A me pare simile agli déi

Odio e amo

A mia moglie

Ho sceso, dandoti il braccio

Tempi: Dicembre

2.5 La poesia del Novecento

Breve storia e caratteristiche del genere

Testi: G. Ungaretti

U. Saba

G. D'annunzio

Veglia

Città vecchia

La sera fiesolana

Focus sull'autore: Eugenio Montale

Tempi: Gennaio

Nell'ambito di questa prima parte, relativa alla lettura diretta dei testi e alla applicazione degli strumenti di analisi del testo poetico, si intende inserire l'anticipazione dello studio della letteratura italiana dalle origini al Duecento così come previsto dai programmi ministeriali.

Pertanto verranno affrontati gli argomenti relativi alle origini della letteratura in volgare fino al Duecento organizzati nelle due unità didattiche di seguito riportate:

U.D. 1

Medioevo latino e letterature europee. Le strutture fondative e i primi documenti in volgare

La “lunga durata” dei fatti letterari

Cultura classica e cristianesimo

Dall’universalismo al policentrismo

Dal latino alle lingue volgari

Documenti e testimonianze: *I placiti campani*

L’iscrizione di San Clemente

Tempi: Gennaio

U.D. 2

Le origini e il Duecento

- Il contesto storico. Dalle corti alle città
 - La nuova cultura
 - La cultura cortese
 - La cultura delle città

- La letteratura cortese
 - L’epica romanza
 - La *Chanson de geste*
 - La *Chanson de Roland*

- La lirica trobadorica

- Il romanzo cortese

- La lirica trobadorica e le corti in Italia

Testi: Anonimo	<i>Morte di Orlando e vendetta di Carlo</i>
Andrea Cappellano	<i>I comandamenti dell’amore cortese</i>
Guglielmo IX	<i>Ab la dolchor del temps novel (vv19-30)</i>
Bernard de Ventadorn	<i>Senza ricompensa rinuncio</i>
	<i>Il canto che sgorga dal cuore</i>
	<i>Amore e poesia</i>
	<i>Canzone di primavera</i>
Jaufré Rudel	<i>Quando il rivolo della sorgente</i>
Chretien de Troyes	<i>Lancelot</i>

Approfondimenti: Confronto tra il ciclo carolingio e il ciclo bretone. La figura del cavaliere e la concezione dell’amore.

Approfondimenti: La cultura cortese. Valori cortesi e *fin’amor*

Tempi: Febbraio

- La poesia religiosa e l’Umbria
 - I movimenti religiosi e la nascita della lauda

Testi: Francesco d'Assisi
Jacopone da Todi

Il cantico delle creature
O iubelo del core

Tempi: Febbraio (seconda decade)

- Federico II e la scuola siciliana

Testi: Jacopo da Lentini

Pier delle Vigne
Stefano Protonotaro

Io m'aggio posto in core a Dio servire
Amore è un desio che vien dal core
Meravigliosamente
Amore in cui desio ed ho speranza
Pir lo meu cori alligrari

Approfondimenti: La forma del sonetto

Il siciliano antico e la trasmissione "toscanizzata" dei testi originari

Tempi: Marzo- Aprile

- I rimatori toscani del Duecento.
La lirica siculo-toscana
La poesia al femminile

Testi: Giuntone d'Arezzo

Compiuta Donzella

Ahi, lasso, ora è stagion de doler tanto

A la stagion che il mondo foglia e fiora
Lasciar vorria lo mondo e a Dio servire

Tempi: Aprile

IL TESTO TEATRALE

Che cos'è il teatro

La struttura del testo teatrale

Il teatro in Età moderna

La riforma goldoniana

Il teatro dal Novecento ad oggi

Tempi: Maggio

I PROMESSI SPOSI

Per quanto concerne *I promessi Sposi* si procederà alla lettura integrale dell'opera e all'analisi testuale dei singoli capitoli:

- ✓ Capitolo I – *Quel ramo del lago di Como*
- ✓ Capitolo II – *Di che giorno volete parlare?*
- ✓ Capitolo III – *Il dottor Azecca-garbugli*
- ✓ Capitolo IV – *Padre Cristoforo*
- ✓ Capitolo V – *Don Rodrigo*

- ✓ Capitoli VI e VII – *sintesi*
- ✓ Capitolo VIII – *L’addio ai monti di Lucia*
- ✓ Capitolo IX – *La monaca di Monza*
- ✓ Capitolo X – *La monaca di Monza*

Approfondimenti: Finzione e realtà. Il “guazzabuglio” del cuore umano.

- ✓ Capitolo XI – *Renzo a Milano*
- ✓ Capitolo XII – *La carestia a Milano; l’assalto al forno delle grucce*
- ✓ Capitolo XIII – *L’assalto alla casa del vicario; Antonio Ferrer*

Approfondimenti: La concezione manzoniana del Seicento.

- ✓ Capitolo XIV – *Il discorso di Renzo; Renzo all’osteria della Luna piena*
- ✓ Capitolo XV – *L’arresto di Renzo e la sua fuga*
- ✓ Capitolo XVI – *L’osteria di Gorgonzola*

Approfondimenti: L’osteria milanese: ambientazione, oste, clienti, atmosfera.

La maturazione del protagonista Renzo.

- ✓ Capitoli XVII – XIX - *sintesi*
- ✓ Capitolo XX – *Presentazione dell’innominato e rapimento di Lucia*
- ✓ Capitolo XXI – *L’incontro con Lucia; il voto di Lucia; la notte dell’innominato*
- ✓ Capitolo XXII - *Federigo Borromeo*
- ✓ Capitolo XXIII – *La conversione dell’innominato*
- ✓ Capitolo XXIV – *La liberazione di Lucia e la nuova vita dell’innominato*

Approfondimenti: La notte di Renzo sull’Adda e le notti di Lucia e dell’innominato.

La descrizione indiretta e il valore simbolico del paesaggio: il castello di Don Rodrigo e il castello dell’innominato.

- ✓ Capitolo XXV- XXVI - *sintesi*
- ✓ Capitolo XXVII – *La guerra per la successione nel Ducato di Mantova ed il possesso del Monferrato*
- ✓ Capitolo XXVIII – *Dilaga la carestia; il lazzeretto di Milano; i lanzichenecchi*
- ✓ Capitoli XXIX – XXX - *sintesi*
- ✓ Capitolo XXXI - *Milano appestata; gli untori*

Approfondimenti: Breve storia della peste.

- ✓ Capitolo XXXII - *Il timore delle unzioni*
- ✓ Capitolo XXXIII – XXXIV - *sintesi*
- ✓ Capitolo XXXV – *Al lazzeretto; incontro con padre Cristoforo; Renzo perdona don Rodrigo*
- ✓ Capitolo XXXVI – *Renzo ritrova Lucia; Lucia è sciolta dal voto*

- ✓ Capitolo XXXVII – *sintesi*
- ✓ Capitolo XXXVIII – *Il” sugo” della storia*

Tempi: Settembre – Maggio

METODO

Il metodo d’insegnamento si avvarrà di uno schema che prevede alcuni momenti basilari, quali:

- la motivazione;
- l’approccio globale;
- la sintesi dei risultati.

La motivazione ha lo scopo di chiarire agli studenti che il lavoro che si accingono a fare è un’attività necessaria in primo luogo per conseguire una solida conoscenza riflessa delle strutture sintattiche della lingua; in secondo luogo per distinguere le caratteristiche formali e contenutistiche dei diversi tipi di testo (letterari e pragmatici), allo scopo di poterli decodificare e produrre in modo corretto; infine per poter diventare dei lettori consapevoli, ossia capaci di avere permanente familiarità con i testi letterari non solo a fini meramente scolastici, ma anche e soprattutto perché il testo letterario per la sua struttura polisemica risponde ad un bisogno di ordine esistenziale e procura una gratificazione di tipo emotivo e sentimentale, legata agli aspetti contenutistici e formali.

L’approccio globale consentirà agli alunni di leggere il fenomeno linguistico-letterario in tutta la sua complessità, intesa come possesso dei linguaggi specifici per interagire con gli altri nei differenti contesti e come abitudine alla lettura e alla decodificazione di ogni tipo di testo.

Infine la sintesi dei risultati dovrà portare ciascuno studente all’elaborazione di un proprio pensiero flessibile, nonché all’autonomia di giudizio.

Per raggiungere tale finalità si adotterà il metodo deduttivo, per presentare i fatti linguistici concreti, e il metodo metalinguistico, per enucleare definizioni e dedurre teorie linguistiche.

Inoltre si procederà sistematicamente alla lettura dei testi letterari con lo scopo di mettere in evidenza gli elementi costitutivi del testo e di illustrare la loro funzione sul piano espressivo.

In particolare l’analisi contestualizzante che sarà effettuata per i *Promessi Sposi*, individuerà gli aspetti caratterizzanti del testo e della poetica dell’autore, ne circoscriverà il significato in sede concettuale e ideologica, inquadrerà storicamente il romanzo mettendolo in relazione con le vicende biografiche dell’autore.

VERIFICHE

Per la verifica dei livelli di apprendimento, in dipendenza delle circostanze e del tipo di obiettivi che s’intende controllare, si utilizzeranno:

- ✓ esercizi di individuazione e descrizione di elementi morfologici (analisi grammaticale);
- ✓ esercizi di individuazione e descrizione di strutture sintattiche (analisi logica);
- ✓ test per verificare le capacità di ascoltare, di parlare, di leggere e di scrivere;
- ✓ esercizi di riconoscimento di un testo letterario, delle parti di un testo poetico e delle sue forme;
- ✓ produzione scritta di tipo diverso: temi, relazioni, riassunti, parafrasi, commenti;

- ✓ prove semistrutturate e strutturate;
- ✓ verifiche orali, individuali, impostate non solo su frequenti interrogazioni di tipo colloquiale, ma anche su interventi che si inseriscono opportunamente nell'attività didattica.

VALUTAZIONE

La valutazione, come momento conclusivo della programmazione didattico-educativa, si articola in:

- a) valutazione formativa;
- b) valutazione finale.

La valutazione formativa tende a cogliere *in itinere* i livelli di apprendimento dei singoli allievi, a controllare l'efficacia delle procedure seguite. Tale valutazione terrà presente la tassonomia di Bloom, la quale specifica, per gli obiettivi cognitivi, sei categorie:

1. conoscenza;
2. comprensione;
3. applicazione;
4. analisi
5. sintesi;
6. valutazione.

Per le prove scritte (almeno tre per ogni quadrimestre, così come stabilito dal Collegio dei Docenti) si adotteranno criteri di valutazione diversificati a seconda della tipologia di tema assegnata:

Criteri di valutazione per il tema di argomento generale:

- la comprensione e rispondenza alla traccia;
- l'organicità e coerenza nello sviluppo delle idee;
- la chiarezza espositiva;
- le valutazioni personali

Criteri per la valutazione dell'analisi di un testo letterario:

- la comprensione e l'interpretazione del testo;
- l'analisi dei livelli del testo (retorico, lessicale, metrico e sintattico);
- l'analisi dei livelli del testo (narratore, personaggi, sequenze, fabula/intreccio ecc.)
- la correttezza formale.

Criteri per la valutazione del tema argomentativo (saggio breve):

- la pertinenza rispetto alla traccia scelta;
- l'enunciazione della tesi, dell'antitesi e degli argomenti a sostegno dell'una e dell'altra;
- l'efficacia della conclusione;
- la correttezza formale.

Criteri per la valutazione dell'articolo di giornale:

- la conoscenza dell'argomento assegnato;
- il rispetto delle regole giornalistiche;
- la chiarezza logico-concettuale e la consequenzialità delle argomentazioni;
- la correttezza formale.

Criteri per la valutazione del tema di argomento storico:

- la conoscenza e la pertinenza alla traccia prescelta;
- l'ordine e la coerenza dei concetti esposti;
- la correttezza dell'espressione (ortografia, sintassi e lessico).

Per la verifica orale (almeno tre per ogni quadrimestre così come stabilito dal Collegio dei Docenti) si adotteranno i seguenti criteri:

- conoscenza dei contenuti;
- elaborazione personale;
- capacità di analisi e di sintesi;
- padronanza dei mezzi espressivi.

Si precisa che per ogni quadrimestre saranno svolte e valutate tre prove scritte (tema tradizionale, analisi del testo, tema argomentativo, tema di argomento storico), due o tre prove semistrutturate o strutturate (grammatica, antologia e analisi dei *Promessi Sposi*) e non meno di tre verifiche orali.

La valutazione finale non si risolverà in una somma di dati, perché l'apprendimento è, a volte, condizionato da disagio personale e da emotività, ma scaturirà dalla considerazione globale dell'andamento degli studi dell'allievo.

La valutazione finale sarà espressa a fine quadrimestre in scala decimale, preceduta da un giudizio che terrà conto dei seguenti criteri di valutazione:

- conoscenza dei contenuti culturali;
- possesso di un lessico corretto;
- metodo di studio e partecipazione al dialogo educativo;
- capacità di analisi e sintesi;
- capacità di valutazione autonoma;
- individuazione di progresso o di regresso rispetto ai livelli di partenza;
- caratteristiche di origine non scolastica.

Melfi, lì 30 Ottobre 2018

La docente

Maria Rosaria Monaco